PERCORSI DI ANALISI

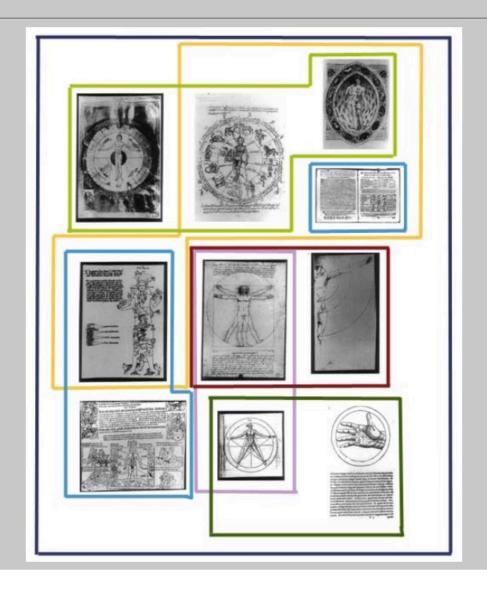
Schema dei percorsi in tavola B (a cura della redazione di engramma)

.Uomo come cosmo

- 2.Derive dell'antropocentrismo:

 - 2a. Deriva mistico-cosmologica2b. Deriva zodiacale2c. Deriva latro-astrologica, diagnostica, terapeutica

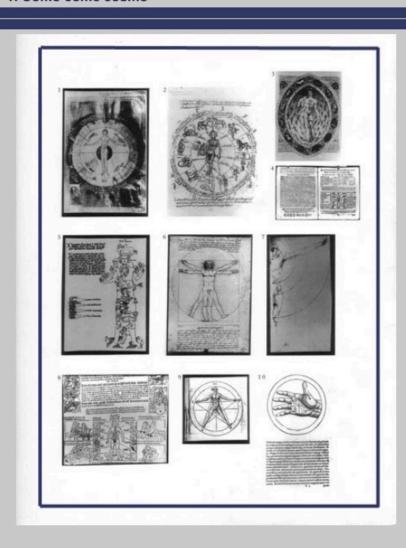
 • 2e. Deriva magico apotropaica
- . Antropometria/uomo misura del cosmo
- I. Uomo geometrico



1. Uomo come cosmo

Rappresentazioni e figure dell'armonia cosmica proiettata sull'uomo. Tutte le immagini del pannello B presuppongono una corrispondenza uomo-cosmo, secondo differenti concezioni, pratiche o 'speculative', e diverse forme del rapporto: dall'accettazione, passiva o attiva, delle energie cosmiche all'assunzione del corpo umano come unità di misura (vitruviana).

percorsi < 1 - 2-3 - 4 >



2. Derive dell'antropocentrismo:

2a. Deriva mistico-cosmologica

2c. Deriva zodiacale

2b. deriva iatro-astrologica, diagnostica, terapeutica

2d. deriva magico-apotropaica

Declinazioni del rapporto uomo-cosmo nelle figure di tavola B.

2a. Deriva mistico-cosmologica

Il corpo umano al centro del cosmo: come perfetta creazione nella rivelazione mistica di Ildegarda van Bingen; come figura dell'eroe esemplare (Eracle) iscritto nel cerchio dello zodiaco; come figura degli influssi astrali nel Libro d'Ore del Duca di Berry.

2b. Deriva zodiacale

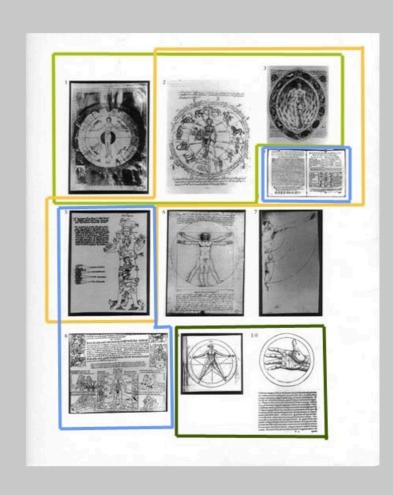
Varie testimonianze figurative – dalla pagina miniata all'almanacco – della melothesia, la credenza nell'influsso dei pianeti e degli astri sull'uomo: il corpo umano è sezionato e ciascuna parte è armonicamente assegnata a un tutore celeste ('demonico').

2c. Deriva iatro-astrologica, diagnostica, terapeutica Opere distanti per datazione (dal XIII al XVIII secolo) e contesto culturale precisano in tavola B una funzione del sapere astrologico: una corretta lettura della dipendenza tra le diverse parti del corpo e i moti celesti, detta le istruzioni per la diagnosi e per l'intervento sul funzionamento della 'macchina uomo'.

2d. Deriva magico-apotropaica

La tradizione dell'occultismo e la dottrina delle immagini esemplate nell'opera di Agrippa von Nettesheim (XVI secolo); in dettaglio: figure tratte dalle sezioni della Occulta Philosophia ispirate a Picatrix e dedicate alla costruzione e all'uso dei talismani.

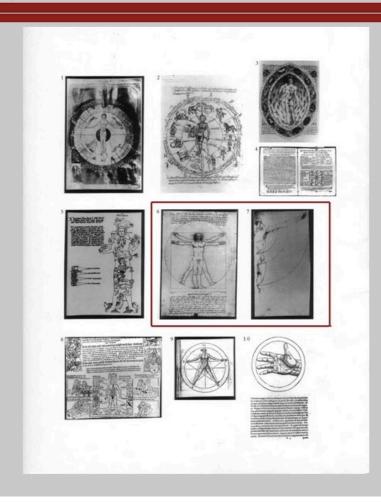
percorsi < 1-2-3-4>



3. Antropometria/uomo misura del cosmo

L'opera leonardesca emblema dell'homo rinascimentalis e la (corrispondente) versione düreriana delle proporzioni umane secondo Vitruvio. I due disegni rompono il circolo passivo del rapporto uomo-cosmo suggerito dalle altre figure di tavola B, e ribadiscono l'eccezione del Rinascimento: una versione attiva della centralità cosmica della figura umana.

percorsi < 1 - 2 - 3 - 4 >



4. Uomo geometrico

L'"aria di famiglia" delle immagini del pannello B – enfatizzata dall'omologazione del formato fotografico scelto – è esemplata nella sovrapponibilità di corpi geometricamente disegnati.

percorsi < 1 - 2-3 - 4 >

